



Urban Promo 2022

IL PIANO URBANISTICO DELLE CITTÀ E LA SUA
REALIZZAZIONE ATTRAVERSO I BANDI PNRR:
OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ

CASO STUDIO DI BOLOGNA
13 ottobre 2022

La Città della conoscenza

Bologna Città della Conoscenza

Per cogliere a pieno la grande opportunità offerta dalle risorse del PNRR e dalle strategie di ripresa europee, Bologna scommette sul **potenziale di sviluppo del proprio ecosistema della conoscenza**, tratto distintivo della sua storia e chiave per un futuro sostenibile.

Bologna può vantare un **tessuto economico e culturale solido**, fondato sulla presenza di centri di ricerca e innovazione di eccellenza nel panorama nazionale ed europeo, l'Alma Mater Studiorum con i suoi ricercatori e studenti che rappresentano una potenzialità di **"100 mila cervelli" quotidianamente in azione in città**, numerosi istituti culturali pubblici e privati, imprese all'avanguardia a livello internazionale, numerosi enti del terzo settore e associazioni, cittadini attivi e sempre più disposti a contribuire a co-progettare il futuro insieme all'Amministrazione.

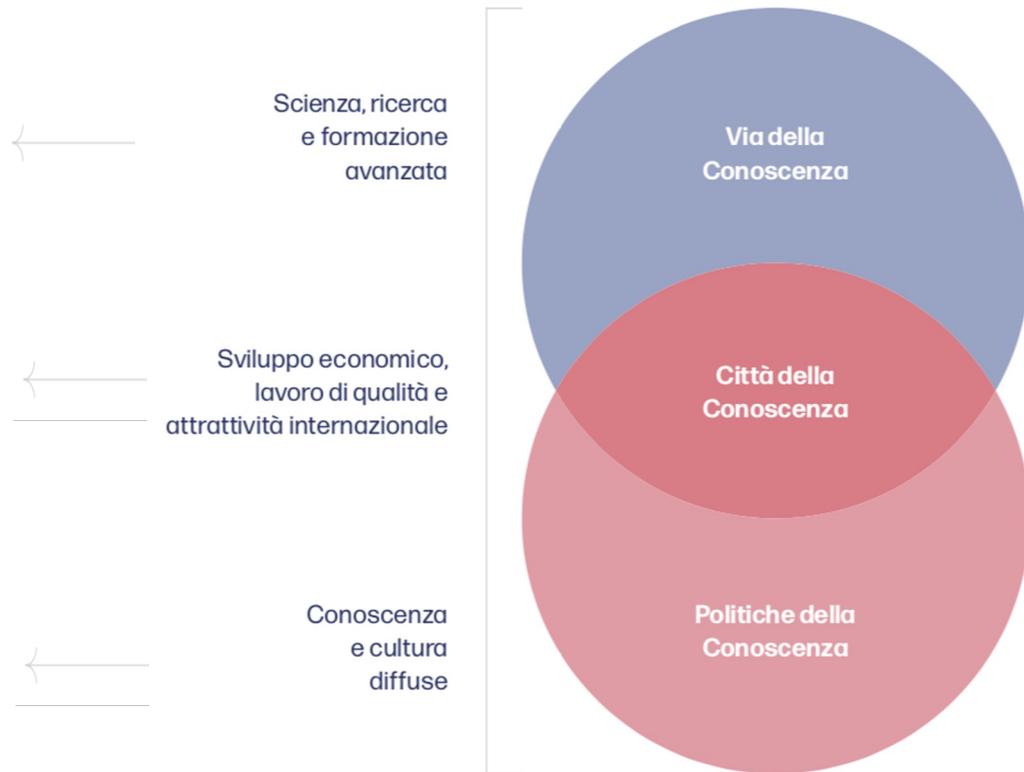
Scienza e sapere daranno una nuova direzione all'insieme delle politiche cittadine di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma saranno anche la via per favorire **nuovi processi di inclusione sociale** e per **rafforzare il tessuto democratico cittadino**.

La strategia

Favorire la crescita e l'attrazione di nuovi centri di ricerca e di formazione avanzata, la loro connessione e relazione con i principali centri nazionali e internazionali.

Sostenere una nuova politica industriale, fondata su sostenibilità, transizione digitale e attrazione di talenti, per innescare la traduzione di scienze, saperi e ricerca avanzata in innovazione e impatto socio-economico.

Promozione diffusa della conoscenza e della capacità critica di comprendere le grandi trasformazioni globali, con un'attenzione particolare alle generazioni più giovani e alla formazione permanente degli adulti.



La Via della Conoscenza

La Via della Conoscenza è un **progetto urbanistico di rigenerazione del quadrante nord-ovest della città**, che connette e posiziona nello spazio urbano l'area nella quale si concentrano i principali poli di ricerca e di innovazione e le principali aree di opportunità e di trasformazione di Bologna, favorendo sinergie tra ambiti di sviluppo e interventi di valorizzazione del patrimonio scientifico, industriale e culturale della città.

L'insieme dei luoghi della Città della Conoscenza si articola principalmente in **cinque distretti** che ospitano attività di grande rilevanza scientifica, tecnologica e culturale per la città e offrono ulteriori possibilità di sviluppo con la rigenerazione di aree dismesse.

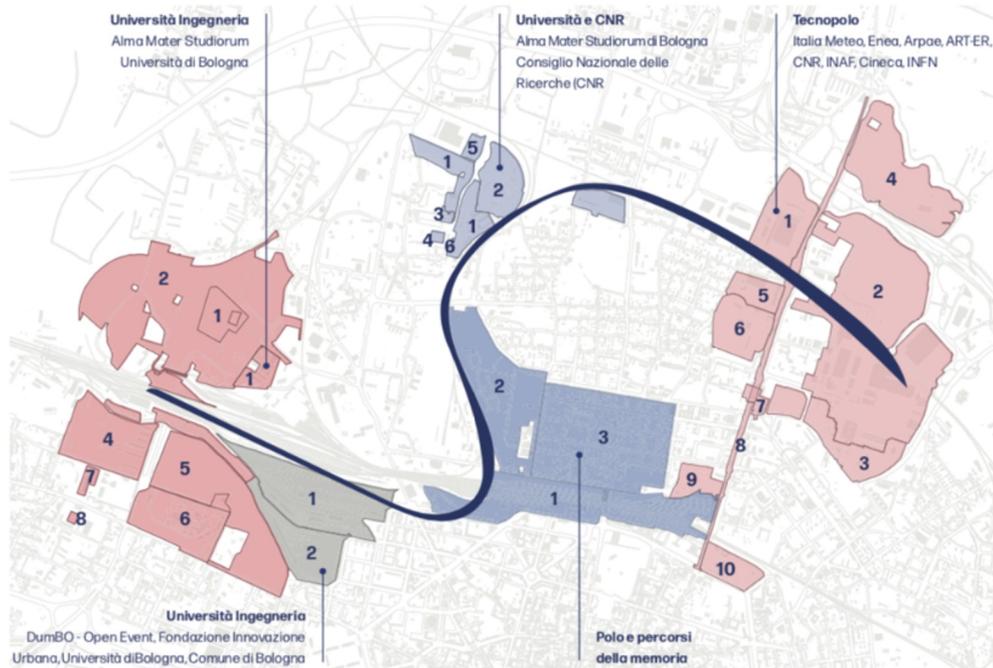


10 KM: Fiera|Prati di Caprara

153+40+107+27+169 = 498 ettari

8% del territorio urbanizzato*

*escluso Parco Nord in territorio rurale



Distretti

40 ettari

dell'innovazione sociale e culturale

- 1 Ex Scalo Ravone
- 2 ex OGR

107 ettari

della memoria democratica e della cultura critica

- 1 Stazione 2 Agosto 1980
- 2 Ex Mercato Ortofrutticolo
- 3 Bolognina

153 ettari

del benessere e dell'industria 4.0

- 1 Polo universitario Lazzaretto
- 2 Comparto Bertalia Lazzaretto
- 3 Prati di Caprara Stazione industriale Battiferro al Navile
- 4 Prati di Caprara ovest
- 5 Prati di Caprara est
- 6 Ospedale Maggiore
- 7 Ufficio Golinelli + Bi-Rex
- 8 BIG Boost Innovation Garage

27 ettari

delle scienze e della cultura tecnica

- 1 Polo universitario del Navile
- 2 CNR Polo della ricerca
- 3 Museo del patrimonio industriale Battiferro al Navile
- 4 Ex centrale elettrica - Battiferro al Navile
- 5 Ex fornace Pellegrino
- 6 Capannoni via Bignardi
- 7 Istituto Aldini Valeriani

169 ettari

della transizione digitale e delle nuove sfide globali

- 1 Ex Manifattura Tabacchi Tecnopolo
- 2 Polo Bologna Fiere
- 3 Fiera District
- 4 Parco Nord
- 5 Ex Casaralta
- 6 Ex caserma Sani
- 7 Unipol
- 8 Nuovo asse Stalingrado
- 9 DLF
- 10 HERA

Il Piano metropolitano per la scienza e la ricerca

Il Piano metropolitano per la scienza e la ricerca è lo strumento attraverso il quale dotare la città di Bologna della sua prima strategia integrata e partecipata dagli attori urbani sui temi della conoscenza, della ricerca e dell'attrattività urbana.

Il Piano vuole:



Individuare insieme agli stakeholder principali della città azioni strategiche per favorire l'**attrazione di nuovi investimenti** per lo sviluppo cittadino e il lavoro di qualità.



Investire risorse specifiche nella **ricerca di soluzioni innovative per le grandi sfide urbane** quali salute, qualità della vita, mobilità, invecchiamento, transizione ambientale, energetica e digitale.



Dare impulso e incentivare le **connessioni tra scienza, tecnologia, arte e innovazione sociale**, favorendo la collaborazione e l'ibridazione tra saperi.



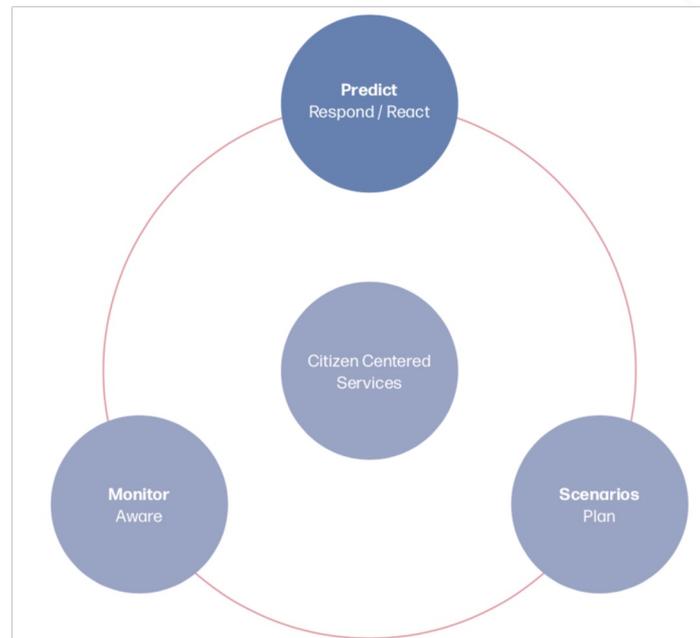
Promuovere la **cultura critica e l'educazione scientifica** tra e con i cittadini di tutte le età e senza discriminazioni e individuare strategie per aumentare l'impatto civico delle politiche per la ricerca e la conoscenza.

Il Gemello digitale

Tra i più importanti progetti delle Politiche della Conoscenza - con un investimento compreso **tra i 7 e i 10 milioni di euro** - Bologna si candida a ideare e implementare il **primo Gemello digitale di città italiano**, un progetto pilota espandibile a livello regionale e replicabile anche in altri contesti locali del Paese.

Per la prima volta nella storia umana i gemelli digitali offrono la possibilità di dare vita ad una replica digitale di processi, servizi, infrastrutture, fenomeni sociali, naturali ed economici con l'intento di **visualizzare, simulare, ottimizzare, monitorare e prevedere** il loro comportamento.

Questa opzione è particolarmente adatta a implementare **modelli compiuti di smart cities e ad affrontare le sfide del Green Deal**, dalla mobilità alla qualità dell'ambiente, dall'efficienza dei servizi e delle infrastrutture strategiche all'innovazione dei servizi e dei sistemi sanitari e ai processi di pianificazione e governance della città.



L'Officina della Conoscenza

Sul modello dei più innovativi uffici di Citizen science diffusi in molte istituzioni culturali europee, l'Officina della Conoscenza favorirà la **realizzazione di pratiche e progetti capaci di coinvolgere i cittadini nella costruzione del sapere e della conoscenza**, dalla creazione di dati originali alla sperimentazione di importanti innovazioni e alla comunicazione di risultati e ricerche in ambito scientifico, umanistico e artistico.

L'Officina avrà la sua sede principale negli spazi rigenerati dell'Ex-Mercato ortofrutticolo alla Bolognina ma avrà una **azione diffusa in tutta l'area metropolitana**, valorizzando, in particolare, gli **spazi pubblici e le Stazioni della Via della Conoscenza**.

Attività prioritaria dell'Officina della Conoscenza sarà quella di lavorare a stretto contatto con le **scuole**, con l'obiettivo di definire e sviluppare **laboratori di apprendimento e di sviluppo di nuove competenze** per e con i bambini, le bambine e gli e le adolescenti della Città metropolitana.



dalle **Linee programmatiche** emergono **quattro ambiti prioritari** d'intervento per le politiche di governo del territorio:

progetto bandiera
"Città della Conoscenza"

progetto bandiera
"Impronta verde"

mission "100 città neutrali
climaticamente entro 2030 dai
cittadini e per i cittadini"

Piano dei Quartieri

conoscenza

riforestazione

neutralità climatica

prossimità

sinergie tra progetti bandiera: via della Conoscenza e Impronta verde

Infrastruttura ecologica esistente



Infrastruttura Blu



Parchi e giardini urbani



Patrimonio agricolo



Aree forestali

Le connessioni



La rete portante del
Biciplan

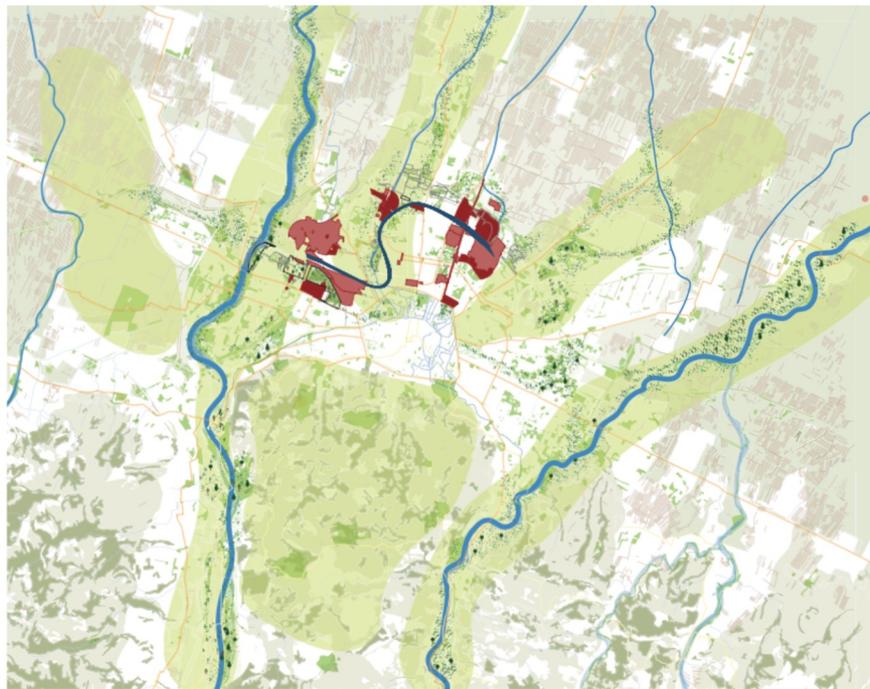
Lo scenario futuro



I nuovi corridoi
ecologici ed
ambientali urbani



6 parchi
territoriali per Bologna



il **Piano urbanistico generale** definisce 3 obiettivi, definendo le strategie urbane e locali necessarie per conseguirli



**Resilienza
e ambiente**

**Abitabilità
e inclusione**

**Attrattività
e lavoro**

riforestazione e
neutralità climatica

prossimità

conoscenza

gli **ambiti prioritari delle Linee programmatiche**
si agganciano a questi obiettivi disegnando progetti di territorio

Progetti per la Città della conoscenza

Primi progetti per la Città della Conoscenza

Il progetto bandiera Città della Conoscenza richiede la realizzazione di **significantive trasformazioni urbane**, in cui l'Amministrazione è impegnata dedicando ad esso una quota rilevante delle risorse messe a disposizione dal New Green Deal europeo e cercando di associarle a risorse che derivano da investimenti pronti a scommettere sull'attuazione di questo progetto di città.

La strategia si basa sul **completamento di progetti in corso di realizzazione**, già funzionali ai suoi obiettivi o che possono essere orientati agli stessi (il Tecnopolo nella ex Manifattura Tabacchi di Pierluigi Nervi in via Stalingrado, gli interventi dell'Università nel polo Navile - associati ad altri investimenti di enti di ricerca come il CNR, che investe nella stessa area fondi PNRR - il completamento dell'attuazione del comparto ex Mercato-Navile e gli altri investimenti universitari nel comparto Bertalia-Lazzaretto), **nuovi progetti che fanno parte del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Bologna** (sei progetti illustrati oltre), e il **concorso Reinventing Cities promosso dalla associazione di città C40**, per verificare l'interesse di investitori privati alla realizzazione della Città della Conoscenza aderendo anche alle sfide ambientali proprie dell'iniziativa di C40; il numero e la qualità dei partecipanti alla fase di candidatura del concorso fa ben sperare sull'esito finale.

progetti in corso di realizzazione

1 tecnopolo/ex manifattura tabacchi

Il complesso immobiliare dell'ex Manifattura è in corso di trasformazione come sede del nuovo Tecnopolo di Bologna. Un centro per l'innovazione e la sperimentazione che rientra nella strategia regionale per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico. Il progetto, esito di un concorso internazionale di progettazione vinto da GMP, prevede di demolire gli edifici e le strutture più fatiscenti consentendo di integrare le parti migliori del complesso edilizio storico con quelle di nuova progettazione. Il progetto prevede l'insediamento di istituzioni (il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine ECMWF, agenzie della Regione, CINECA, ENEA) e di laboratori di ricerca attivi su diverse piattaforme tecnologiche. Con l'installazione di nuovi calcolatori di grande potenza al Tecnopolo sarà collocato l'80% del potenziale di calcolo italiano e il 20% di quello europeo.



progetti in corso di realizzazione

2

università al Navile e Area della ricerca di Bologna del CNR

L'Università di Bologna ha appena completato l'edificazione di un importante polo didattico e di ricerca al Battiferro, sullo storico Canale Navile, e sta per realizzare ulteriori strutture abitative e sportive per gli studenti, realizzando un campus molto rilevante per gli studi scientifici.

Contemporaneamente il CNR ha deciso di investire risorse che provengono dal PNRR per la realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca nella propria area, condividendo con il Comune l'orientamento di renderla più aperta alla città. Questo significa che il progetto di Via della Conoscenza potrà appoggiarsi ad una importante "stazione", che potrà via via configurarsi come Science Park, nel quale ricercatori, studenti e cittadini possano incontrarsi per condividere obiettivi e risultati della ricerca.



progetti in corso di realizzazione

3 comparto ex Mercato-Navile

Il comparto urbanistico ex Mercato-Navile è il progetto di conversione ad usi abitativi e di servizio della grande area mercatale comunale posizionata dietro alla stazione ferroviaria centrale, avviato una quindicina di anni fa. L'area, con le sue aree verdi e le importanti dotazioni pubbliche, è molto importante per connettere gli spazi del campus della ricerca al Navile con la stazione, che ospiterà il Polo della Memoria. La piazza coperta Lucio Dalla e la nuova Casa di Quartiere, collegate con un sistema verde, ciclabile e pedonale al parco di Villa Angeletti e messe a sistema con gli interventi del PUI rappresentano nuove preziose risorse per la Città della Conoscenza.



- Superficie territoriale: 28 ettari
- ① Ingresso ex Mercato 2000 mq
- ② Parco Centrale attrezzato
- ③ Centro sociale di Quartiere 1900 mq
- ④ Piazza coperta Lucio Dalla
- ⑤ Sede dei servizi pubblici Comune di Sesto
- ⑥ Stazione Alta Velocità
- ⑦ Parcheggio Stazione Alta Velocità
- ⑧ Piazza Menni
- ⑨ Ospedale: 2000 mq
- ⑩ Polivalente: 6150 mq
- ⑪ Scuola: 4200 mq
- ⑫ Palazzo: 100 mq
- ⑬ Parco Villa Angeletti
- ⑭ Collegamento Parco Villa Angeletti
- ⑮ Auditorium
- ⑯ Parco naturalistico con specchio d'acqua
- ⑰ Centrale di Trigenerazione
- ⑱ Intonaco di via Gobetti
- ⑲ Diagonale verde
- ⑳ Asse nord-sud

progetti in corso di realizzazione

4 università al Lazzaretto

All'interno del comparto urbanistico Bertalia-Lazzaretto, un contesto a prevalente destinazione abitativa completo di tutti i servizi, è già parzialmente in funzione un plesso universitario, dedicato agli studi di Ingegneria. Il plesso ospiterà attività formative e di ricerca dedicate all'innovazione del sistema produttivo bolognese. Oltre a spazi per la didattica e laboratori l'Università ha avviato la realizzazione di un grande studentato, completo di tutti i servizi per gli studenti. Le infrastrutture realizzate e in corso di realizzazione garantiscono una piena accessibilità all'interno della città e alle sue porte principali d'ingresso, e gli interventi previsti nell'area Ravone-Prati del concorso Reinventing Cities comporteranno un notevole rafforzamento di questo sistema.



Il Piano Urbano Integrato: politiche e progetti

Il Piano Urbano Integrato predisposto dalla Città Metropolitana di Bologna secondo quanto previsto dal PNRR M5 (inclusione e coesione) C2 investimento 2.2, comporta un investimento di oltre 157 milioni che vengono impegnati in 9 progetti finalizzati a rafforzare il **“Sistema metropolitano della conoscenza”**; sei di questi (oltre 106 milioni) riguardano il territorio del Comune di Bologna. Cinque di questi interventi hanno valore preminente per la realizzazione del progetto della Via della Conoscenza: VIA DELLA CONOSCENZA, PARCO DEL DLF - DOPOLAVORO FERROVIARIO, RIGENERAZIONE BOLOGNINA, POLO DELLA MEMORIA DEMOCRATICA ALLA STAZIONE, EX SCALO RAVONE; un ulteriore intervento si collega a questa strategia rafforzandola nelle zone periferiche: MUSEO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI (al Pilastro).

La realizzazione degli interventi sarà sostenuta da un insieme di politiche volte a favorire la crescita e stimolare la sinergia e la collaborazione nell'ecosistema della ricerca e della conoscenza metropolitano e ad individuare strategie per il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nella realizzazione della strategia di mandato. Tali politiche potranno contare su un finanziamento di 15,7 milioni euro, corrispondenti al 10% delle risorse complessive della linea di finanziamento Piani Urbani Integrati, che viene riservato ad azioni immateriali di promozione della strategia e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili e nelle aree oggetto di intervento.



progetti Piano Urbano Integrato

5 via della conoscenza

L'infrastruttura della Via della Conoscenza ha l'obiettivo di connettere e integrare i luoghi della conoscenza, della ricerca e della formazione, localizzati nel quadrante nord-ovest della città, attraverso una rete di mobilità attiva che dà forma ad una nuova centralità culturale lineare e un sistema di percorsi che siano connotati, riconoscibili e attrezzati attraverso nuove e innovative tecnologie di infrastrutturazione digitale e la creazione di "Stazioni della Conoscenza", nuovi luoghi di divulgazione scientifica e produzione culturale per la città.

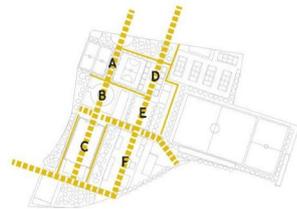
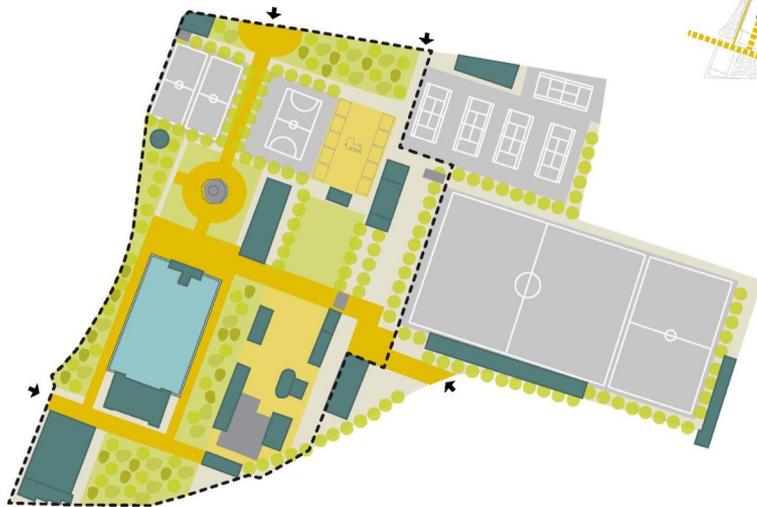


progetti Piano Urbano Integrato

6

parco del DLF - Dopolavoro Ferroviario

Il Parco del Dopolavoro Ferroviario (DLF), bene culturale e parco ormai storico della città, sarà oggetto di diversi interventi di rigenerazione che interverranno sugli edifici e le aree verdi del Parco e diventerà un polo culturale e sportivo di nuova generazione, un rinnovato centro della vita notturna cittadina, gestito attraverso forme innovative di collaborazione e partnership pubblico-private. La sua vicinanza al centro storico e l'appartenenza al sistema delle aree della Via della Conoscenza e alle attrezzature di studio e residenza per studenti e ricercatori lo renderà nuovo luogo di ricreazione per questa popolazione urbana, accanto ai cittadini che già lo frequentano.



progetti Piano Urbano Integrato

7 rigenerazione Bolognina

I vecchi spazi per gli uffici dell'Ex-Mercato Ortofrutticolo alla Bolognina diventeranno l'Officina della Conoscenza, e saranno caratterizzati da funzioni laboratoriali, di coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza. Nello storico quartiere operaio sono previsti anche altri interventi di riqualificazione legati al Polo, con azioni coordinate di rigenerazione, housing sociale e miglioramento della viabilità nel quartiere.

L'intervento prevede infatti diversi sotto-interventi diffusi: la riqualificazione energetica di due isolati ERP, la ristrutturazione di un edificio destinato ad ospitare gli archivi ACER, costituendo un centro di documentazione sulla casa popolare, il riordino degli assi stradali di collegamento e accesso al quartiere.

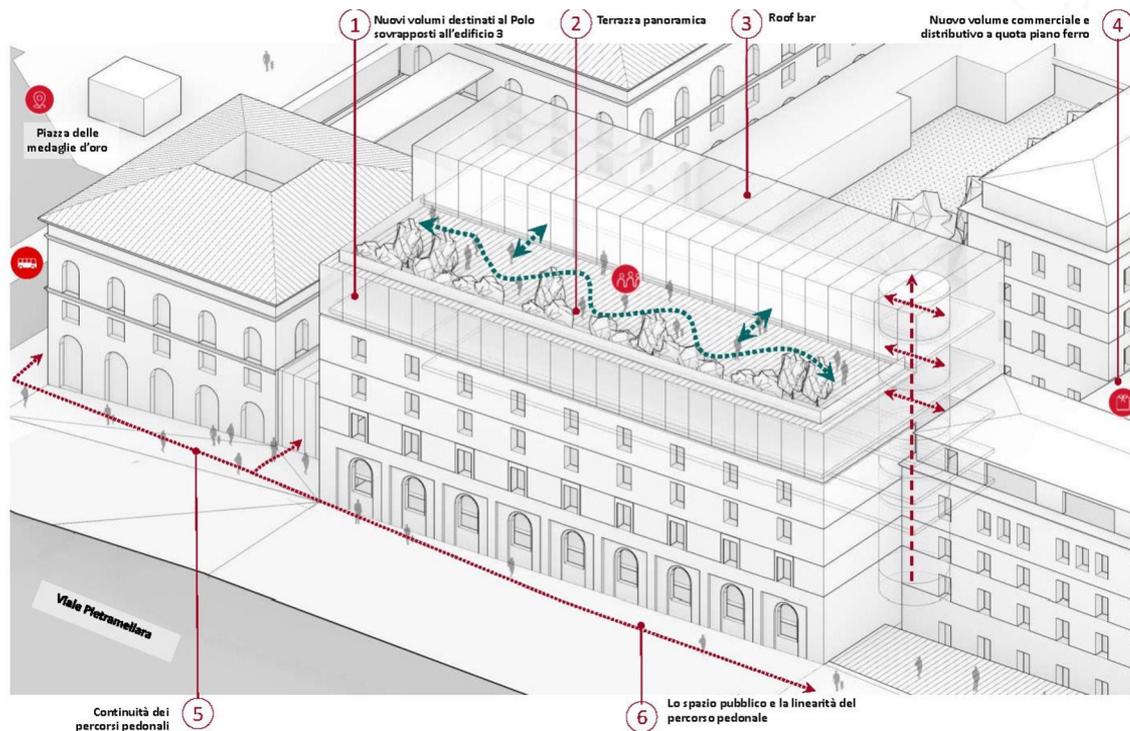


progetti Piano Urbano Integrato

8

Polo della Memoria Democratica

Il Polo della Memoria democratica sarà il centro del nuovo sistema di offerta culturale della Città della Conoscenza e verrà realizzato all'interno della Stazione Centrale di Bologna. Il Polo vuole essere un centro dall'ambizione nazionale, che sappia guardare e interrogare la nostra contemporaneità attraverso il filtro di valori che a Bologna più che altrove fondano le loro radici storiche e che sono alla base della vita democratica del nostro Paese come l'antifascismo, l'antirazzismo, l'espansione e la lotta per i diritti civili e sociali, la lotta allo stragismo, il pensiero e la cultura critica. Il Polo ospiterà il più grande archivio di storia contemporanea della città e del Paese, nonché una terza grande biblioteca della città oltre a Salaborsa e all'Archiginnasio.

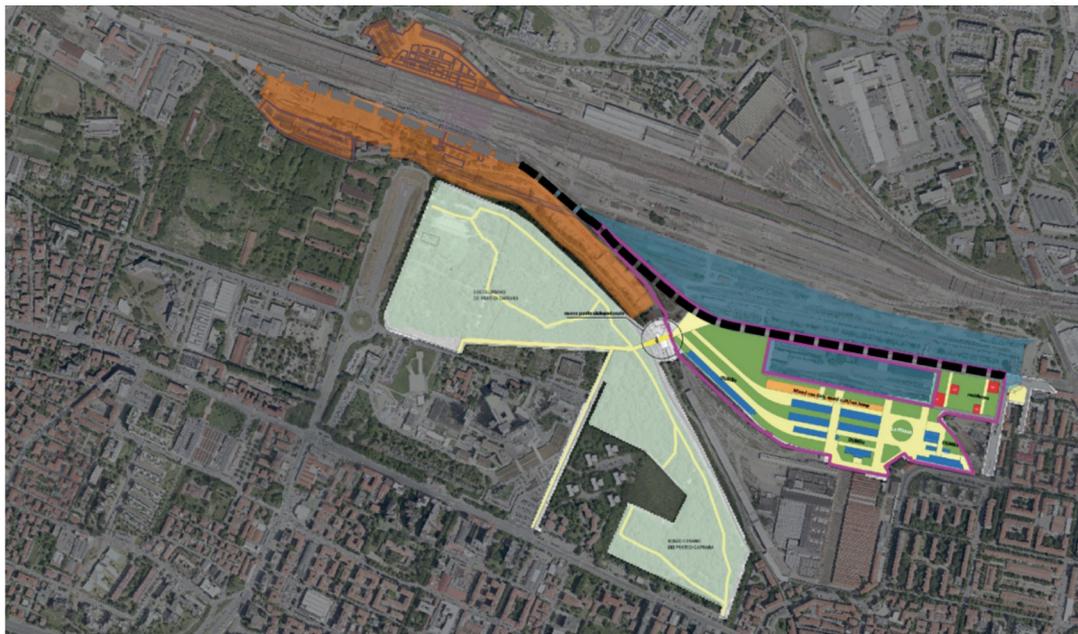


progetti Piano Urbano Integrato

9

ex scalo Ravone

L'Ex-Scalo Ravone sarà il centro del nuovo Distretto del Mutualismo, dell'innovazione sociale e culturale e dell'economia collaborativa di Bologna. Attraverso la rigenerazione eco-sostenibile di una consistente parte dell'area, la conservazione e il progressivo recupero degli edifici industriali esistenti, il distretto sarà caratterizzato da edifici destinati ad usi pubblici e culturali, attività di servizio per nuove produzioni e abitazioni collaborative. Il progetto si inserisce in un complesso processo di rigenerazione urbana, nel quale la localizzazione di attività ricreative, culturali e sociali nello scalo dismesso di proprietà di FS Sistemi Urbani ha consentito la realizzazione di DUMBO, uso temporaneo che ha indicato la possibilità di realizzare il progetto inserito nel PUI.



C40 - Reinventing Cities

10

Ravone-Prati

Il sito proposto per la trasformazione è localizzato nella parte nord ovest della città di Bologna a circa 3km dal centro città, sulla Via della conoscenza. È costituito da aree che hanno avuto nel tempo funzioni diverse legate alla presenza della ferrovia. La realizzazione di una nuova fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano all'interno del compendio costituisce l'innescò per lo sviluppo di nuove attività le legate alla Città della Conoscenza, favorite dall'importante centro di mobilità in ingresso a Bologna ed un importante collegamento urbano ciclabile e pedonale. Lo sviluppo di nuovi temi e spazi legati al lavoro, alla ricerca e all'abitazione è l'oggetto del concorso.



Reinventing
Cities Bologna

C40 - Reinventing Cities

11

Palazzo ASP Aiuto Materno

La trasformazione proposta riguarda il recupero di un edificio storico dismesso di proprietà pubblica, all'interno del centro storico della città. Un'area in forte trasformazione, legata alla presenza di un polo culturale realizzato negli ultimi anni recuperando il distretto produttivo storico del porto canale. I punti di forza della trasformazione sono la centralità dell'area, la sua alta accessibilità, la sua partecipazione ad un clima culturale vibrante e vivace, per la presenza di sedi universitarie e importanti istituzioni culturali. Questo intervento si integra alle logiche della "città della conoscenza" (per offrire nuove abitazioni stabili e temporanee e spazi di lavoro).



Reinventing
Cities Bologna

primi progetti per la Città della Conoscenza

Progetti in corso di realizzazione

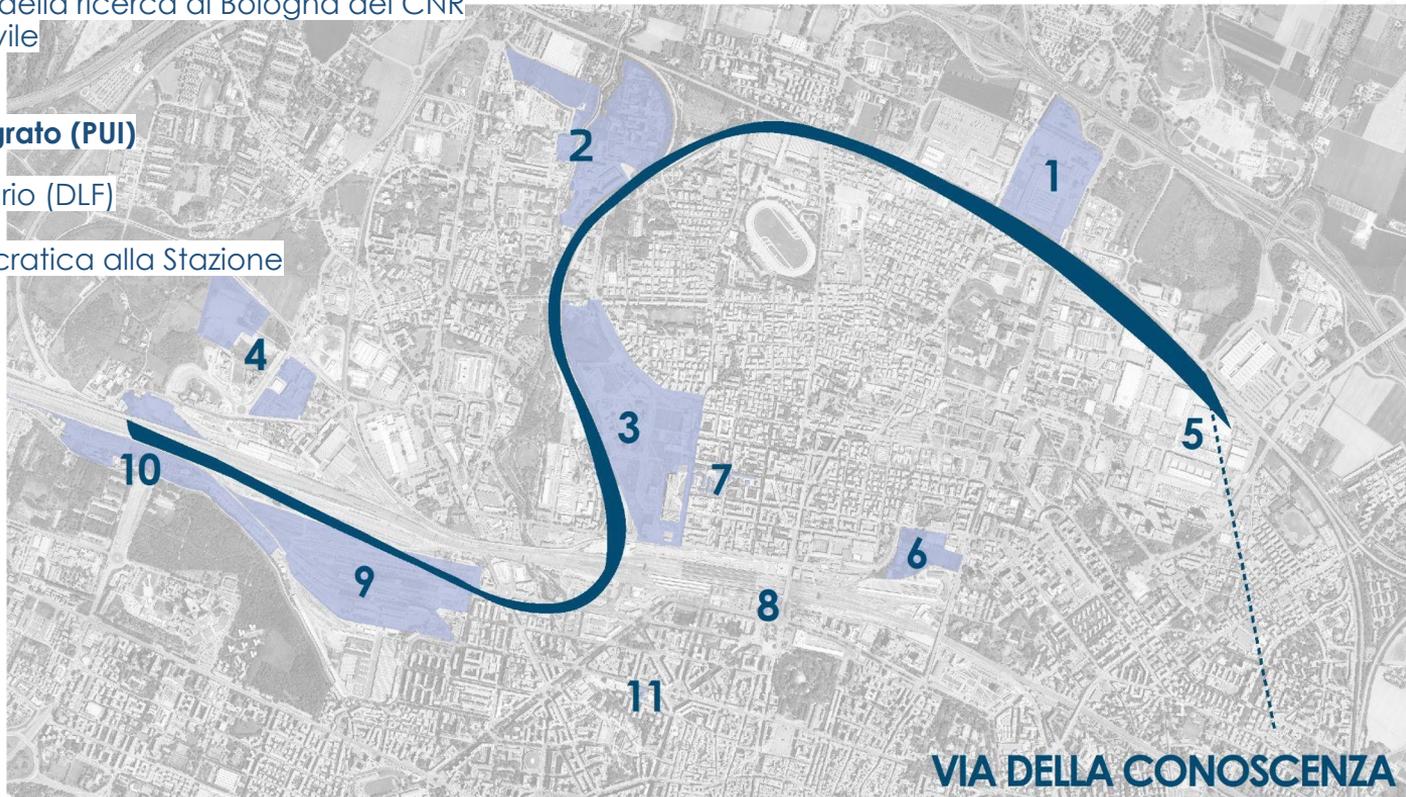
- 1 Tecnopolo/ex Manifattura Tabacchi
- 2 Università al Navile e Area della ricerca di Bologna del CNR
- 3 Comparto ex Mercato-Navile
- 4 Università al Lazzaretto

Progetti Piano Urbano Integrato (PUI)

- 5 Via della conoscenza
- 6 Parco Dopolavoro Ferroviario (DLF)
- 7 Rigenerazione Bolognina
- 8 Polo della Memoria Democratica alla Stazione
- 9 Ex Scalo Ravone

C40 - Reinventing Cities

- 10 Ravone-Prati
- 11 Palazzo ASP Aiuto Materno



VIA DELLA CONOSCENZA

La nuova Stalingrado

un nuovo quadrante strategico per la città

Il progetto di Città della Conoscenza aveva da subito individuato un "distretto" dedicato alla transizione digitale e alle nuove sfide globali, a partire dalla realizzazione del Tecnopolo alla ex Manifattura Tabacchi, da sviluppare attorno all'asse di via Stalingrado. La ricerca di nuove connessioni e relazioni urbane e il confronto con gli stakeholder presenti nell'area del distretto e interessati alla partecipazione alla costruzione di questa idea di città hanno portato ad un primo sviluppo progettuale. Un'idea generativa che include progetti in corso di sviluppo, propone nuove possibili utilizzazioni di aree dismesse, richiede un riordino degli spazi aperti attorno alla strada.

- La connessione del Tecnopolo alle aree circostanti innesca nuovi ragionamenti sulla destinazione di aree ancora disponibili;
- Il Parco Nord, riorganizzato come parco-bosco urbano a mitigazione della tangenziale;
- un nuovo destino per aree militari e industriali dismesse da anni
- un nuovo destino del Quartiere Fieristico
- la riorganizzazione del DLF, progetto incluso nel PUI

